

Riflessioni e commenti di don Franco Barbero

[Home page](#)

[I miei libri](#)

[Interviste e dibattiti \(audio-video\)](#)

[Blog Comunità Nascente Torino](#)

[Vocali Franco Barbero](#)

sabato 1 luglio 2023

IL POTERE HA LIBERTA' D'INSULTO?

29.06.23 - Rocco Artifoni-Pressenza

Il Senato della Repubblica ha deciso che le frasi che Matteo Salvini ha rivolto nel giugno 2019 a Carola Rackete, comandante della Sea Watch 3, la nave della Ong tedesca impegnata nel soccorso dei migranti nel Mediterraneo, non devono essere giudicate dalla magistratura.

Proprio in questi giorni si sta svolgendo un processo a carico di Roberto Saviano per una invettiva rivolta a Matteo Salvini e a Giorgia Meloni che è stata considerata diffamatoria.

In questa palese asimmetria emerge la differenza tra chi è un semplice cittadino (giornalista o marinaio) e chi occupa un posto di rilievo nel potere politico.

La Costituzione italiana stabilisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3).

Per chi siede in Parlamento o al Governo la Costituzione prevede un'immunità per le opinioni espresse "nell'esercizio delle loro funzioni" (artt. 68 e 96), per garantire la separazione dei poteri, proteggendo il politico da abusi della maggioranza o della magistratura. Ma spesso ci si dimentica che "i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore" (art. 54), il che implica anzitutto il rispetto di ogni altro cittadino. Insultare una persona che cerca di aiutare chi rischia di annegare è da considerarsi un esercizio onorevole di una funzione pubblica?

Così accade che Roberto Saviano debba spiegare al giudice perché ha utilizzato la parola "bastardi" con riferimento a Matteo Salvini e a Giorgia Meloni per le loro posizioni intransigenti sull'immigrazione, mentre Matteo Salvini non possa essere chiamato in causa per aver apostrofato Carola Rackete come "zecca tedesca" e "complice di scafisti e trafficanti".

Le parole di Salvini – per il Senato – sono "insindacabili". Pertanto – per il Parlamento della Repubblica – una donna tedesca può essere tranquillamente paragonata ad un animale, oltre ad essere indicata come complice di chi abusa (e lucra) degli esseri umani, nel caso in cui lo sostenga un ministro del Governo italiano.

Tra l'altro la "zecca" fa venire in mente le incredibili frasi di un parlamentare leghista pubblicate su un quotidiano nel 1999: "Due terzi del Paese vivono e vogliono continuare a prosperare in simbiosi con il Nord. Ma è una simbiosi parassitaria: ci succhiano il sangue e in cambio ci insultano pure, comandano in casa nostra. Basta. Dobbiamo staccarci di dosso queste sanguisughe. Come ci si libera dai parassiti? Con qualsiasi mezzo, purché sia rapido, efficace e duraturo".

In una Repubblica che si ritiene democratica per i cittadini sovrani dovrebbero valere sempre e per tutti le stesse regole. Anzi, per senso di giustizia sarebbe necessario un riequilibrio: più garanzie per i più deboli rispetto ai più forti, che di fatto dispongono di mezzi più potenti per far valere le proprie eventuali ragioni.

Perciò un politico dovrebbe chiedere sempre di essere giudicato, poiché non rappresenta soltanto sé stesso, ma l'intera nazione (art. 67 Costituzione).

Altrimenti non si può dare torto a Sant'Agostino: "Se non è rispettata la giustizia, che cosa sono gli Stati se non delle grandi bande di ladri?".

Pubblicato da [don Franco Barbero](#) alle 10:53



Don Franco Barbero "Fede e paura" (video)



Fare clic sull'immagine per vedere il video

Don Franco Barbero

Franco Barbero, nasce a Savigliano nel 1939, presbitero della comunità cristiana di base di Pinerolo, studioso ed esperto di cristologia e del dialogo tra le religioni.

Da oltre 57 anni si occupa di ricerca biblica e teologia e da più di 40 è impegnato in attività di volontariato.

Nel 2003, per le sue posizioni teologiche viene dimesso dallo stato clericale. Ma don Franco continua il suo ministero in tranquilla disobbedienza ai diktat vaticani.

Nei suoi scritti propone una spiritualità in cui azione e preghiera si compenetrano con la crescita di gruppi e comunità, nel dialogo con parrocchie e preti, teologi e teologhe suore....

Si occupa particolarmente degli studi sulle "Origini Cristiane" e dei nuovi linguaggi della fede.

Ha pubblicato circa 25 libri, con l'Editore Claudiana, Gabrielli, Tempi di Fraternità, Ed. Mille, Ed L'Harmattan....

Il suo blog personale: donfrancobarbero.blogspot.it

Libri consigliati

- AA. VV., *Le strade dell'amore*, Piagge editrice, Firenze 2015, pp. 150, € 10
- Abela P., *Credo, ma diversamente*, ed. L'Harmattan Italia, pp. 112, € 14 (via Degli Artisti, 15 - 10124 Torino).
- Amos O., *Giuda*. 2014. Ed. Feltrinelli. pp. 336. €18
- Borgi E., *Per iniziare a leggere la Bibbia*. Il fascicolo può essere richiesto a ABEM, via Labeone16, 20133 Milano. Tel. 02/718817 op. 347/0318169. In libreria: Edizioni Cittadella, 2014, pp. 48, €4.
- Brunello M., *Silenzio*. Il Mulino, 05/2014, € 11.00, € 5.94 ebook.
- Brunetto S., *Non possiamo non dirci ecumenici*. Dalla frattura con Israele al futuro comune delle Chiese cristiane. San Pietro in Cariano (Vr), Il Segno dei Gabrielli, 2014, 16 €
- Caramore G., *Pazienza*, Il Mulino, 05/2014, pp. 134, € 12.00, € 6.29 ebook.
- Clemente R., *Evangelium foeminae*, può essere richiesto a ritaclemer@libero.it
- D. Aczel A., *Perché la scienza non nega Dio*, Raffaello Cortina Ed. pagg. 224, € 21.00.
- DESTRO - PESCE, *La morte di Gesù*, Rizzoli Ed.
- DESTRO-PESCE. *L'uomo Gesù*. Ed. Mondadori, 2008, pp.257, € 18
- De Benedetti P., *Ciò che tarda avverrà*. Qiqajon editore, C. di Bose, Magnano (BI), 2006 (I ed. 1992), pp. 144, €10
- De Benedetti P., *Quale Gesù? Una prospettiva marrana*. 2014. pp. 96. € 10
- Drewermann E., *La guerra è la malattia, non la soluzione*. Claudiana editrice, Torino 2005, pag.208, euro 17,50.